

**OPENING 14.12.2023 | ore 18.30 - 21.00**

**IL CIELO CATTURATO - Antonio Carena | FILOTROPIA - Claudio Cena**

a cura di Lucrezia Nardi

@ Spazio Musa | Via della Consolata 11/E, Torino

Durata delle mostre: 14. 12. 2023 - 27. 01. 2024

Orario di apertura: dal martedì/venerdì ore 14:30 -19.30 | weekend 16 - 21

Spazio Musa presenta al pubblico le due mostre curate da Lucrezia Nardi con Opening giovedì 14.12.2023 dalle ore 18.00.

***Il Cielo Catturato*** è una ricerca immersa in termini di correlazione allo spazio espositivo: una serie di quadri e sculture di Antonio Carena sono trasposti sotto terra, a giocare con l'idea possibilista di una sala 'a cielo aperto' collocata nel piano interrato di Spazio Musa, curata da Lucrezia Nardi.

Respirare in una distesa di cielo, immersi in una narrazione che non è retrospettiva, ma è stimolo e necessità di ricerca nuova, partendo proprio da lavori così densamente importanti per la storia dell'arte. Il titolo della mostra esprime questa necessità di invisibilità che si fa concreta nel lavoro pittorico di Carena: non un concetto, ma una digressione visiva delicata e potente. 'Cielo catturato' è la volontà di descrivere l'essenza di Antonio Carena: la capacità di immaginare e, con ironia e dolcezza, di rendere una sensazione tramite un gesto semplice e fantasioso come quello di voler afferrare l'inafferrabilità del cielo.

***Filotropia*** è la prima mostra personale di Claudio Cena, che non solo rappresenta un corpus d'opere minimaliste e esteticamente perfette, ma è anche una ricerca di un pensiero complesso, di una forma di studio in termini di superfici e uso del filo non inteso in ambito tessile ma artistico. La 'Filotropia' è infatti una ricerca suggellata in un omonimo libro a firma di Claudio Cena che analizza la sua produzione artistica in correlazione all'idea di flussi, irradiazioni e calcoli ingegneristici che si fanno narrazione estetica, partendo dalla particella singola di un filo come motore di un universo di segni, sentieri e possibilità. Partendo da una ricerca che sembra appartenere alle seconde avanguardie come il Minimalismo americano di Stella e Agnes Martin, il complicato processo di Claudio Cena si spinge verso il nostro tempo, quello in cui collocazioni di senso singolo, un filo, conducono a strutture complesse come il nostro sentire.

-Lucrezia Nardi